



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Primo Piano

Cara acqua, ma quanto mi costi! di Gianlorenzo Ferrarotto

Torna d'attualità il tema dell'acqua dopo che l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) il 28 dicembre scorso, con la delibera n. 585/2012/R/IDR, ha assestato indisturbata un ulteriore e spudorato colpo alla volontà popolare espresso per via referendaria due anni or sono.

Il testo della citata delibera recita "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe 2012 - 2013" e reintroduce, sotto mentite spoglie, la remunerazione del capitale investito nella bolletta del servizio idrico violando palesemente il risultato referendario del giugno 2011.

Questo è il parere neppure tanto tenero espresso da Marica Di Pirri, su *L'Huffington Post* (quotidiano online) del 31 dicembre 2012, la quale lancia un'ulteriore accusa all'Autorità ricordando che questa delibera - con la dicitura "costo della risorsa finanziaria" permette di fatto al gestore di reinserire nella tariffa una percentuale di profitto, possibilità abrogata dal secondo dei quesiti re-

ferendari promossi dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e che hanno avuto l'avallo di oltre il 95% dei 27 milioni di italiani che hanno espresso il loro voto.

In un articolo apparso su *Il Giornale di Vicenza* del 15 gennaio scorso, il presidente di Acque Vicentine Angelo Guzzo, interpellato in proposito, ha commentato la notizia affermando che l'adeguamento è in linea con la media delle tariffe idriche europee. E' una pessima abitudine, consolidata e ricorrente, quella di molti politici, in presenza di aumenti consistenti di beni di prima necessità, di citare "l'adeguamento alla media europea", per giustificare incrementi soltanto di costi e mai di stipendi e pensioni.

Eppure l'aumento, secondo i primi calcoli, si aggirerà attorno al 5%, che tradotto in cifre significa un esborso medio annuo per una famiglia di tre persone calcolato su un consumo di circa 150 metri cubi



di acqua (pochi: infatti per il 2012 sono stati circa 270, bollette alla mano) che varierà da 230 fino a 250 euro in più all'anno. Non proprio bazzecole, come si può ben comprendere. Ed infatti le reazioni non si sono fatte attendere, come l'intervento dell'ex segretario della CISL vicentina Bruno Oboe che ha espresso tutto il suo disappunto e la sua preoccupazione al già citato *Giornale di Vicenza*.

Oboe si chiede se chi gestisce un servizio pubblico si rende conto della situazione di difficoltà che

stanno vivendo moltissime famiglie. "Gli investimenti vanno fatti per rimanere competitivi; però vanno collocati nei tempi più opportuni - obietta l'ex segretario - "perché va tenuto nel debito conto l'attuale situazione economica e sociale nella quale il 60% delle famiglie vive in estrema difficoltà e non soltanto l'attenzione - pur necessaria - che i dirigenti delle aziende pubbliche pongono ai loro bilanci".

(continua a pag. 2)

Attualità

Il Comitato Albera e strada Pasubio in Regione e dal Sindaco Variati

Il 15 gennaio scorso una delegazione del Comitato Albera e Strada Pasubio è stata ricevuta a palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale Veneto, dove si è incontrata con la 1° Commissione bilancio della Regione Veneto ed ha esposto la grave e insostenibile situazione sanitaria e ambientale di strada Pasubio chiedendo che la Regione finanzi l'opera.

L'incontro è stato un ulteriore passo dopo l'intervento dei consiglieri regionali Toniolo, Fracasso e Finco che si sono fatti promotori dell'emendamento di modifica al piano triennale regionale delle opere via-rie che permetterà di finanziare il

primo stralcio della variante alla SP 46 Pasubio. Tale emendamento dovrà però, trovare l'effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale 2013 entro il mese di gennaio.

Nella stessa serata del 15 gennaio il Comitato, con una nutrita rappresentanza di cittadini (circa una quarantina), ha incontrato il sindaco Variati chiedendogli di farsi portavoce presso la Regione, in particolare con l'assessore regionale alle infrastrutture e viabilità Renato Chisso, delle istanze del Comitato.

Il Sindaco ha lanciato una possibile alternativa circa la realizzazione dell'opera che permetterebbe di avere un iter più facilitato nella procedura della gara d'appalto e del relativo

finanziamento, impegnandosi a far conoscere gli eventuali sviluppi con l'assessore Chisso entro venti giorni dall'incontro con il Comitato e anche a farsi capofila per una eventuale manifestazione a Venezia con i cittadini sotto palazzo Balbi nel caso si presenti la necessità di fare ulteriori pressioni con i vertici regionali. Il Comitato informa, inoltre, che martedì 5 febbraio prossimo alle ore 17,30 tornerà sotto i portici di Palazzo Trissino per incontrare nuovamente il Sindaco Variati e conoscere l'esito dell'incontro con l'Assessore regionale Chisso.

L'invito ad unirsi ai componenti del Comitato è esteso a tutti i cittadini che ne sostengono la causa.



(continua dalla prima pagina)

Pronta la replica, il giorno dopo, del direttore di Acque Vicentine, ing. Trolese, il quale ha inteso difendere l'operato dell'azienda pubblica affermando che "per quanto riguarda il servizio idrico, gli investimenti non sono funzionali al bilancio dell'azienda, al contrario: sono essenziali per non consegnare un oneroso fardello ai nostri figli."

Il direttore Trolese non ha voluto comprendere che Bruno Oboe non gli stava contestando il diritto di investire nella sostituzione delle vecchie tubature, ma più precisamente che forse il presente non è il momento più adatto per provvedere a tali opere perché da un limone già spremuto non riuscirai mai ad ottenerne alcunché. Tradotto, significa che se gli utenti del servizio idrico sono in difficoltà a pagare le già care bollette idriche, aumentarle significa soltanto rischiare di avere ancora più insoluti. E se Acque Vicentine non riscuote le bollette come fa a fare investimenti?

La retorica dell'ing. Trolese che va a toccare tematiche quali fognature e fiumi inquinati, non suscita alcuna possibile condivisione proprio per le ragioni appena espresse. Le famiglie devono scegliere come spendere i pochi euro disponibili fra acquistare derrate alimentari e pagare le bollette: tutti conosciamo già la risposta.

Se Acque Vicentine è riuscita a fare investimenti per circa 10 milioni di euro all'anno grazie alle bollette pagate dai cittadini - utenti senza gli aumenti previsti dall'Autorità, proba-

bilmente lo potrà fare anche per l'anno in corso. Poco importa che Acque Vicentine dia corso a quanto deciso dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Proprio perché questi enti sono espressione rispettivamente dei Comuni del territorio e dello Stato, dovrebbero fare maggiore attenzione al particolare momento di difficoltà che tanti cittadini stanno attraversando e non ignorarlo.

Comunque sia, contro la decisione dell'AEEG è in mobilitazione il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua (FIMA), che ha diffuso tempestivamente un comunicato di denuncia sulla decisione, accusando l'Autorità di palese violazione del risultato referendario. A ciò si unisce che nulla era stato fatto dai gestori del servizio idrico per adeguarsi al referendum stornando dalla bolletta il 7% previsto come remunerazione del capitale.

Tra le tante iniziative in via di attuazione merita un cenno lo studio di una istruttoria legale per verificare i termini del ricorso legale da presentare al Tar della Lombardia, dove l'AEEG ha sede. Perché sembra chiaro che alle forze politiche non interessa che le decisioni dell'Autorità siano state prese in contrasto con quanto stabilito dall'esito referendum del 2011, che chiedeva una gestione dei beni comuni e in maniera pubblica e partecipata, sottraendoli alle logiche di mercato e agli imperativi del profitto.

Ricorrenze

U.S.D. Maddalene, 50 anni di storia

Domenica 13 gennaio scorso si è giocato il derby Maddalene - Costabissara, partita fortemente sentita non solo per l'incontro di due storie di calcio del nostro territorio, ma anche per le posizioni di classifica delle stesse; il Costabissara al primo posto e il Maddalene al terzo.

Ne è uscita una gara ricca di emozioni e ben giocata da entrambe le compagini, con una maggior determinazione a vincere da parte del nostro Maddalene. Il 2 a 2 finale lascia ben sperare per la nostra formazione che a questo punto deve ritagliarsi un posto significativo in questa stagione, la stagione del 50° anniversario.

Per l'evento, la società vuole organizzare a giugno (in concomitanza con il II° memorial Bepi Priante) un momento di ritrovo, per festeggiare tutti insieme la nostra storia, le nostre

tradizioni e la volontà di lavorare sul futuro. Oggi, il Maddalene calcio partecipa ai campionati provinciali dei piccoli amici, pulcini, esordienti, juniores e al Campionato regionale Veneto di Seconda Categoria. Lo staff tecnico sia del settore giovanile (affiliato al Vicenza calcio) che della prima squadra, è composto da tecnici con patentino di qualifica e da un educatore ISEF.

La prima squadra sta ben figurando in seconda categoria e questo deve far da stimolo ad indossare la maglia giallo- blu ai giovani della nostra circoscrizione.

La nostra segreteria, locata in via Rolle, 254 presso l'impianto sportivo, è aperta al lunedì dalle 18 alle 19.30. Vi aspettiamo per le iscrizioni alle giovanili e la illustrazione del nostro progetto calcio e dei programmi di lavoro futuri.

Notizie in breve

E' attiva la rotatoria tra strada Pasubio e strada Maddalene

E' entrata in funzione lunedì 28 gennaio scorso con il posizionamento dei new jersey, la nuova rotatoria all'incrocio tra strada Pasubio e strada Maddalene.

Conseguentemente anche la viabilità, a regime, verrà modificata e non sarà più possibile per chi proviene da Costabissara la svolta a sinistra verso strada di Lobia che potrà essere imboccata dopo aver affrontato la seconda rotatoria di via Rolle. Analogamente chi uscirà da strada di Lobia avrà l'obbligo di svolta a destra e dovrà impegnare la provvisoria rotatoria di strada Maddalene per andare verso il centro.

Potate le piante di strada Maddalene

Mercoledì 23 e giovedì 24 gennaio scorsi a cura degli operai di AMCP è stato completato il lavoro di potatura delle giovani piante di pioppo canadese messe a dimora nel 2009 lungo la pista ciclabile di Maddalene, i cui rami bassi costituivano un autentico pericolo per i pedoni e soprattutto per i ciclisti costretti a pericolose contorsioni per evitare di essere colpiti.

L'intervento era stato richiesto in più occasioni dal nostro periodico e sollecitato pure da numerosi cittadini. Con l'auspicio che anche l'aiuola spartitraffico possa avere nella prossima primavera l'adeguata cura con lo sfalcio periodico dell'erba.

Elezioni comunali il 26 e il 27 maggio

Tutti gli elettori del Comune di Vicenza saranno chiamati alle urne domenica 26 e lunedì 27 maggio prossimo con eventuale ballottaggio domenica 9 e lunedì 10 giugno prossimo per il rinnovo della coalizione politica che amministrerà la città per i prossimi cinque anni, dopo il mandato della Giunta Variati giunto alla naturale scadenza.

Doppio impegno elettorale, dunque, per i cittadini di Vicenza: a febbraio le elezioni politiche e poi a maggio quelle amministrative.

Riflessione conclusiva sulla grande mostra ospitata in Basilica Palladiana

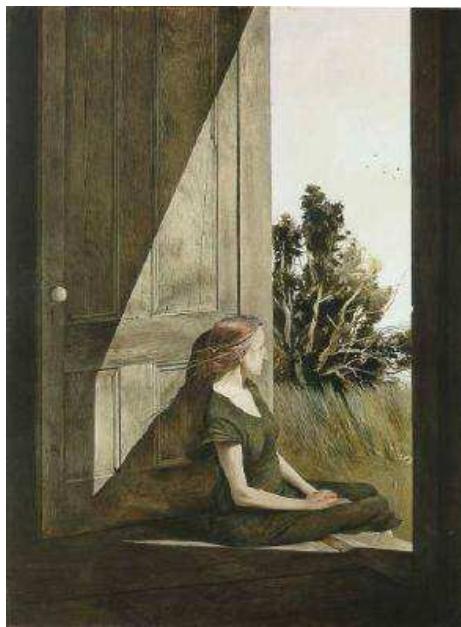
Raffaello verso Picasso: un itinerario alla ricerca dell'"io" di Corrado Zilli

Nella sua presentazione della mostra "Raffaello verso Picasso" Goldin dice che essa è "il racconto dello sguardo, non una storia del ritratto. Sguardo che non è solo osservazione di occhi stupefatti, ma è anche parte del corpo, sua estensione nello spazio, contatto con l'aria che si definisce nei colori della visione".

Lo sguardo cioè come elemento mutevole e cangiante, riflesso di sentimenti e stati d'animo o di indagine proiettata verso l'esterno, o che diventa "forma" esso stesso nella ricostruzione di una realtà, a volte solo percepita ma non sempre vera. Ma è anche il nostro sguardo che vede, analizza, collega le forme "al di là" presenti in quello spazio limitato dalla cornice e le mette in relazione con lo spazio "al di qua", reale e con il nostro tempo, i nostri sogni, le nostre certezze o le nostre illusioni.

E' un lungo percorso nella storia dell'arte, nel gusto finissimo della pittura e la sua evoluzione. E quel "verso" del titolo ci porta naturalmente a capire il senso della mostra, a seguirne la traccia; proprio attraverso lo sguardo dei personaggi rappresentati e il nostro che con essi si rapporta. Dalla perfezione apollinea di un volto a quella di palese rottura della forma e riorganizzazione entro canoni diversi.

Ma tutto avviene attraverso lo "spazio" in cui gli stessi personaggi sono inseriti, che è anche lo spazio della vita ed è il nostro spazio che ci siamo costruiti nel tempo: a volte reale, a volte illusorio, inven-



tato o addirittura negato.

E' lo stesso spazio che nella "Madonna col bambino" (1425-1430), opera che apre la mostra, il Beato Angelico timidamente inserisce attraverso l'oro del fondo, tra la forma chiusa, triangolare della Madonna e gli angeli disposti circolarmente a formare quasi un'abside. E' uno spazio che ruota tutto attorno e che collega lo spazio dove le figure sono collocate, al nostro spazio.

Il pensiero umanistico quattrocentesco, modificherà profondamente la concezione dello spazio e sarà la "prospettiva" a costruire razionalmente la rappresentazione della realtà naturale. Le opere successive riflettono una concezione dello spazio meno artificiosa, più vera, dove figura e spazio creano un insieme sempre più armonico e questo anche perché gli artisti, dal '400 in poi diventano anche gli autori e testimoni del loro tempo, nel quale arte, filo-

sofia, scienza raggiungono mete e traguardi di conoscenza e approfondimenti che gettano le basi per conquiste e sviluppi futuri.

Infatti ad un'analisi più attenta della realtà si accompagna un'indagine psicologica più profonda dell'interiorità dei personaggi che diventano attori compartecipi di una dialettica tra personaggio e spazio. Lo spazio è interpretato non solo come spazio reale naturale, ma proprio per la sua funzione espressiva nell'opera, anche "vuoto", per far emergere nell'assenza degli oggetti e nel silenzio, l'interiorità del volto rappresentato.

Nelle opere successive all'inizio del novecento, avviene il definitivo rovesciamento in quanto personaggi e spazio si identificano l'uno con l'altro caratterizzando non solo l'opera, ma proiettando se stessi e tutto il loro mondo interiore nella nostra vita.

Tutto diventa strumento per raggiungere questo; dalla forza dirompente e violenta della materia cromatica degli espressionisti alla scomposizione cubista della forma dove brani d'aria e di luce, entrano nella figura, quasi smontandola e ricomponendola per raggiungere un'altra armonia. Oppure corpi imprigionati entro geometriche gabbie che soffocano l'urlo lacerante dell'io che vuole vivere e manifestarsi.

Nelle opere che chiudono questo affascinante viaggio è come se l'"essere", dopo una lunga esperienza catartica, nella quale ha raggiunto quasi l'annullamento, rinascesse in una nuova dimensione dove si ricompone in un'altra armonia il ciclo dell'esistenza.

Il 1° marzo prossimo interessante conferenza

"Spirali nello spazio" alla chiesa del Villaggio del Sole

L'associazione Villaggio Insieme ha organizzato per venerdì 1° marzo 2013 dalle ore 16,00 presso la chiesa parrocchiale del Villaggio del Sole una conferenza - studio dal titolo "Spirali nello spazio" con la partecipazione di relatori di rilievo. L'evento è sponsorizzato da Con-

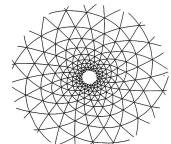


1 marzo 2013: "SPIRALI NELLO SPAZIO"
conferenza-studio dal vero della chiesa di Musmeci

findustria Vicenza, Sezione Edili e con il Patrocinio di Regione Veneto, Comune di Vicenza, Fondazione MAXI - Architettura

di Roma, Ordine degli Ingegneri della provincia di Vicenza, Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di

Vicenza, Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri del Veneto, Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto, Collegio Geometri di Vicenza. Sarà una occasione inaspettata per approfondire la struttura e la composizione architettonica della chiesa del Villaggio che verrà illustrata dall'ing. Luciano Gasparini e dell'arch. olandese Thorsten Lang con l'ausilio di una bacchetta a raggi laser che attirerà l'attenzione sui punti indicati dai relatori.

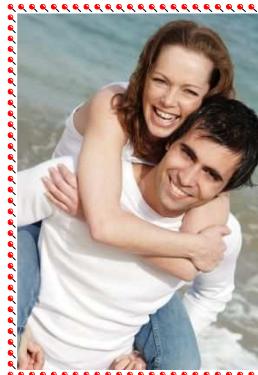


Usi e tradizioni

14 febbraio, festa degli innamorati. Ma è ancora così?

S. Valentino visto da una coppia di giovani sposi...

Tanti auguri Amore! Oggi è San Valentino! Per stasera ho prenotato nel tuo ristorantino preferito. Perché? Per dimostrarti che ti amo! La festa di S. Valentino è stata istituita nel 496 d.C. dalla Chiesa Cattolica, per sostituire una festa pagana dedicata all'Amore. Simbolo per tutti gli innamorati fu scelto Valentino, vescovo morto martire per aver sposato una ragazza cristiana con un pagano, in un'epoca in cui i matrimoni erano perlopiù combinati e difficilmente avvenivano per vero amore. È proprio conoscendo questa storia che si può comprendere il significato originario della festa: una giornata dedicata all'amore che vince su tutto e che trionfa sui pregiudizi e sul conformismo, all'amore che emoziona, che fa piangere e gri-



dare di gioia, quell'amore che si basa sul rispetto totale dell'altro e delle sue idee, al di là delle differenze sociali. Purtroppo, come buona parte delle feste religiose, anche questa è diventata molto commerciale. Passeggiando per le vie della città, ecco le vetrine colorarsi di rosso, di cuoricini, orsetti e cioccolatini; ecco i ristoranti preparare tavoli per due a lume di candela e proporre menù romantici.

Ma siamo sicuri che serva davvero questo per dire "ti amo"?

In una coppia sarebbe bello festeggiare ogni giorno San Valentino, nel significato profondo di questo sentimento, che spesso è la molla, la forza che ci aiuta ad andare avanti affrontando le difficoltà e gli impegni.

...e da una coppia collaudata

I4 febbraio, San Valentino, Festa degli Innamorati, Festa dell'Amore ma, oggi giorno, anche festa del consumismo.

Per chi come noi sessantenni e oltre, quando negli anni '70 avevamo vent'anni, il 14 febbraio lo si aspettava con trepidazione. I soldi che giravano erano pochi, alcuni avevano appena cominciato a lavorare e la paga non era granché, altri ancora studiavano, per cui ci si accontentava di poco.

Il 14 febbraio era, per i morosi, una serata diversa, una occasione per una pizza, per un cinema (magari al Roma piuttosto che all'Odeon, più economico) qualche bacio scambiato in macchina, per chi l'aveva (che era sempre quella di papà).

A quei tempi, i morosi per comunicare si scambiavano bigliettini, a volte anche lettere, ma non certo sms come fanno oggi i giovani, metodo forse più veloce ma meno poetico, anche perché allora il telefono in casa si doveva usare poco e con parsimonia: tutto aveva un costo.



Quando poi il moroso o la morosa erano ufficiali, il 14 febbraio era il giorno preferito per un regalo più "impegnativo": l'anello di fidanzamento.

Poi ci si sposava, subentravano altri problemi, lavoro, casa, i figli da crescere e da mandare a scuola, e allora anche il 14 febbraio – San Valentino – passava in secondo piano, anche se, per quanto mi riguarda, Giorgio si è sempre ricordato, magari anche solo con dei cioccolatini (anche perché sa che mi piacciono).

Oggi a 62 anni e quasi 38 di matrimonio, il 14 febbraio lo passeremo in casa, guardando qualche programma alla TV (ah, io no perché il 14 cade di giovedì e ho le prove di canto in parrocchia) e poi... a letto.

Avrei ancora tante cose da dire, ma termino augurando a tutti i giovani, ai meno giovani e a tutti quelli che si vogliono bene, un buon San Valentino, ricordando, che anche un solo bacio, ma scambiato con reciproco amore, è più prezioso di un grande dono.

Luciana e Giorgio Marcuzzi

Come nel cristiano dovrebbe essere ogni giorno Natale e ricordare quotidianamente i fondamenti della sua religione, nella coppia dovrebbe essere ogni giorno San Valentino, per rinnovare con uno sguardo negli occhi l'amore, la stima e la complicità che si prova.

A volte un sorriso in più, una gentilezza inaspettata, una piccola sorpresa, valgono più di rose, cioccolatini e cenette romantiche.

Allora buon San Valentino a chi ama, a chi è amato e a chi semplicemente è innamorato della vita!

AGENDA

dal 2 al 16 febbraio 2013

● **Domenica 3 febbraio**, il Marathon Club invita alla 39^ Marcia del Redentore a Povolaro di km. 8, 13 e 21 o, in alternativa alla 4^ Ciaspolda Piana di Marcesina ad Enego - Piana di Marcesina (fuori punteggio) di km. 6 e 10.

● **Domenica 3 febbraio**, Malo, nel pomeriggio, sfilata carri allegorici per le vie del centro di Malo

● **Domenica 3 febbraio**, Costabissara, ore 14,30 sfilata di carri mascherati, gruppi allegorici e maschere singole. In caso di maltempo la manifestazione si terrà domenica 10 febbraio.

● **Sabato 9 febbraio**, Thiene, dalle ore 14,30 nell'ambito del Carnevale a Thiene, si svolgerà la tradizionale sfilata di carnevale con partenza da Piazza Europa. Al termine alle 16.30 ci sarà il sorteggio dei biglietti vincenti della lotteria associata.

● **Sabato 9 febbraio**, teatro di Polegge, ore 21, la compagnia Vittoriiese del Teatro Veneto presenta: I lazzaroni, di Eugenio Ferdinando Calmieri. Regia di Dario Canzian e Guglielmo Scarabel. Costo biglietto: € 7. Prenotazioni dalle ore 16 del giorno dello spettacolo al numero 0444 595533.

● **Domenica 10 febbraio**, il Marathon club invita alla 35^ Marcia di San Valentino a Malo di km. 6, 8, 12 e 20.

● **Domenica 10 e martedì 12 febbraio**, Malo, nel pomeriggio, sfilata carri allegorici per le vie del centro di Malo.